



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 13

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

12^a COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA

390^a seduta: martedì 4 dicembre 2012

Presidenza del presidente TOMASSINI

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA**

(3585 e 3585-bis) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 14 e 14-bis)** Stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015

(3584) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013), approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 7
BASSOLI (PD), relatrice sulle tabelle 14 e 14-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità	3
CALABRÒ (PdL), relatore sulle tabelle 14 e 14-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità	7

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale (Grande Sud-Sì Sindaci-Popolari d'Italia Domani-Il Buongoverno-Fare Italia): CN:GS-SI-PID-IB-FI; Fratelli d'Italia-Centrodestra Nazionale: FDI-CDN; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (Apl-FLI-Centro Democratico): Per il Terzo Polo:Apl-FLI-CD; Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-Diritti e libertà: Misto-DL; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Movimento dei Socialisti Autonomisti: Misto-MSA; Misto-Partito Pensionati: Misto-PP; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.; Misto-SIAMO GENTE COMUNE Movimento Territoriale: Misto-SGCMT; Misto-Unione Democratica Consumatori: Misto-UDCON.

Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Vari.

I lavori hanno inizio alle ore 15,25.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3585 e 3585-bis) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 e relativa Nota di variazioni*, approvato dalla Camera dei deputati

– **(Tabelle 14 e 14-bis)** Stato di previsione del Ministero della salute per l'anno finanziario 2013 e per il triennio 2013-2015

(3584) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2013)*, approvato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3585 e 3585-bis (tabelle 14 e 14-bis) e 3584, già approvati dalla Camera dei deputati.

BASSOLI, *relatrice sulle tabelle 14 e 14-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Signor Presidente, riguardo all'articolato del disegno di legge di stabilità, si segnalano, in primo luogo, i commi da 66 a 74 dell'articolo 1, che recano alcune misure di riduzione di spese dello stato di previsione del Ministero della salute.

In particolare, i commi 67 e 68 prevedono una riduzione dell'autorizzazione di spesa relativa all'assistenza sanitaria erogata in Italia al personale navigante (marittimo e dell'aviazione civile), riduzione pari a 5 milioni di euro annui a decorrere dal 2013. Il Ministero della salute, con decreto di natura non regolamentare, entro il 28 febbraio 2013, adotta misure, a carattere dispositivo e ricognitivo, coerenti con il risparmio suddetto, il quale è inteso a «stabilizzare» l'effettivo livello di spesa registrato (in virtù del processo in atto di razionalizzazione dei costi dei servizi di assistenza sanitaria in oggetto) negli anni 2011 e 2012.

I commi da 69 a 74 concernono la mobilità sanitaria internazionale, cioè l'assistenza sanitaria erogata ai cittadini italiani all'estero ed ai cittadini stranieri in Italia. Si prevede che, a decorrere dal 1^o gennaio 2013: le partite debitorie e creditorie derivanti dalla suddetta mobilità siano imputate alle Regioni; le funzioni in materia di assistenza sanitaria indiretta dei cittadini italiani all'estero (cioè, in materia di rimborsi delle spese sanitarie sostenute all'estero) siano trasferite alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano (per le regioni a statuto speciale e le province autonome suddette, si provvede ai sensi del comma 72). Le modalità

applicative delle norme sulla mobilità sanitaria internazionale in oggetto sono definite con regolamento governativo di delegificazione, emanato secondo la procedura stabilita e richiamata al comma 73, il quale contempla, tra l'altro, la previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome. Dall'attuazione delle medesime norme si prevedono risparmi di spesa pari a 22 milioni di euro per il 2013, a 30 milioni per il 2014 e a 35 milioni annui a decorrere dal 2015 (comma 74).

Il successivo comma 83 – inserito dalla Camera – dispone lo svolgimento, da parte dell'INPS, nel triennio 2013-2015, di un piano di 150.000 verifiche straordinarie annue, nei confronti dei titolari di benefici di invalidità civile, cecità civile, sordità, *handicap* e disabilità.

Il comma 85 – anch'esso introdotto dalla Camera – esclude il personale dell'INAIL non dirigenziale ed appartenente alle professionalità sanitarie dalla riduzione della dotazione organica richiesta, per le amministrazioni statali e gli enti pubblici nazionali, dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135). Si prevede altresì che la riduzione per il restante personale non dirigenziale dell'INAIL possa essere inferiore rispetto a quella stabilita dal medesimo articolo 2, comma 1, del decreto-legge n. 95, a condizione che tale deroga sia compensata, sotto il profilo finanziario, con risparmi conseguiti mediante una contrazione, per il triennio 2013-2015, delle facoltà assunzionali contemplate dalla disciplina vigente.

La lettera *a*) del successivo comma 95 concerne la riduzione percentuale già vigente degli importi e delle connesse prestazioni, relativi a contratti in essere di appalto di servizi o di fornitura di beni e di servizi, stipulati da enti ed aziende del Servizio sanitario nazionale; si ricorda che tale riduzione ha valore per tutta la durata dei contratti che fossero in essere alla data del 7 luglio 2012 e che essa non riguarda gli acquisti dei farmaci e – a decorrere dal 2013 – la fornitura di dispositivi medici. La novella, da un lato, incrementa la misura della riduzione percentuale da 5 a 10 punti percentuali, a decorrere dal 1^o gennaio 2013, e, dall'altro, in base ad una norma inserita dalla Camera, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano possano sostituire l'intero meccanismo in esame con l'adozione di misure alternative, idonee ad assicurare l'equilibrio del bilancio sanitario.

La lettera *b*) del comma 95 modifica il limite massimo di spesa per l'acquisto di dispositivi medici, riducendolo da 4,9 a 4,8 punti percentuali per il 2013 e da 4,8 a 4,4 punti a decorrere dal 2014. Si ricorda che la base di calcolo del limite, a livello nazionale e in ciascuna regione, è costituita, rispettivamente, dal fabbisogno sanitario nazionale *standard* e da quello regionale.

Il comma 96 riduce – in relazione alle norme di cui al precedente comma 95 – il livello di finanziamento del Servizio sanitario nazionale, nella misura di 600 milioni di euro per il 2013 e di 1000 milioni di euro annui a decorrere dal 2014; le Regioni a statuto speciale e le Pro-

vince autonome di Trento e di Bolzano concorrono alla riduzione in oggetto secondo le procedure stabilite dal medesimo comma 96.

Il comma 24 del successivo articolo 2 reca, per il 2013, uno stanziamento di 159 milioni di euro in favore della Regione Campania, in considerazione della circostanza che tale Regione ha contratto, per il settore sanitario, mutui per un importo inferiore, nella medesima misura di 159 milioni, rispetto a quello attivabile ai sensi della disciplina ivi citata; dal momento che quest'ultima è stata abrogata nell'ambito di uno dei cosiddetti provvedimenti taglia-leggi, la Regione non è più in grado di attivare le risorse residue.

Il comma 31 – inserito dalla Camera – dello stesso articolo 2 incrementa la dotazione del Fondo nazionale per le politiche sociali, nella misura di 300 milioni di euro per il 2013. Si ricorda che la tabella C allegata al disegno di legge riduce, per il medesimo 2013, nella misura di 0,04 milioni di euro, la dotazione del Fondo in esame.

Complessivamente, tenendo conto degli interventi summenzionati, la dotazione del Fondo per il 2013 risulta pari a 344,178 milioni.

Il successivo comma 32 – anch'esso introdotto dalla Camera – autorizza la spesa di 200 milioni di euro, per l'anno 2013, per gli interventi di pertinenza del Fondo per le non autosufficienze, ivi inclusi quelli a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (SLA). Si ricorda che il Fondo in esame, nel bilancio a legislazione vigente, non ha alcuna dotazione per il 2013. Ulteriori risorse, oltre a quelle di cui al presente comma 32, potrebbero pervenire, per il medesimo 2013, dal riparto dello stanziamento di cui all'articolo 23, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 (convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135); si ricorda, tuttavia, che il comma 28 del presente articolo 2 opera una riduzione di quest'ultimo stanziamento, il quale ammonta, di conseguenza, a circa 30 milioni di euro.

Con riferimento ad altre norme del disegno di legge di stabilità, si segnala che: i commi da 79 a 81 – inseriti dalla Camera – dell'articolo 1 istituiscono, a decorrere dal 2013, un fondo per la concessione di un credito d'imposta per la ricerca e lo sviluppo, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed alla riduzione del cuneo fiscale. Il Fondo è istituito presso la Presidenza del Consiglio ed è finanziato dalla progressiva riduzione degli stanziamenti di bilancio destinati ai trasferimenti ed ai contributi in favore delle imprese.

Il comma 30 – come riformulato dalla Camera – dell'articolo 2 reca uno stanziamento di 315 milioni di euro per il 2013, da ripartire, secondo la procedura ivi stabilita, tra le finalità di cui all'elenco n. 3 allegato – il quale fa riferimento (riguardo alle materie di interesse della presente Commissione) al finanziamento dei policlinici universitari gestiti direttamente da università non statali e al finanziamento dell'ospedale pediatrico «Bambino Gesù».

Il comma 5 – introdotto dalla Camera – dell'articolo 3 incrementa la misura delle detrazioni dall'IRPEF per i figli portatori di *handicap*.

I commi da 10 a 12 dello stesso articolo 3 modificano la disciplina dell'IVA applicabile ad alcune prestazioni sanitarie, socio-sanitarie, di assistenza e sicurezza sociale, rese dalle cooperative e dai loro consorzi. La nuova normativa prevede il beneficio dell'aliquota ridotta – ma nella misura del 10 per cento e non più del 4 per cento per alcune prestazioni, solo se rese da cooperative sociali e loro consorzi, in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale (resta ferma la possibilità di usufruire del più agevole regime relativo alle Onlus). In base ad una modifica apportata dalla Camera, le nuove norme si applicano alle operazioni effettuate sulla base di contratti stipulati dopo il 31 dicembre 2013.

In merito allo stato di previsione del Ministero della salute, mentre il disegno di legge di bilancio conferma, complessivamente, il livello tendenziale di spesa a legislazione vigente, gli elenchi e le tabelle del disegno di legge di stabilità recano le seguenti variazioni: l'elenco n. 1 opera riduzioni della spesa del suddetto stato di previsione; l'importo complessivo delle riduzioni ammonta a 37,299 milioni di euro per il 2013, 26,657 milioni per il 2014 e 39,857 milioni per il 2015.

Come risulta dal medesimo elenco n. 1, le riduzioni concernono in gran parte spese predeterminate per legge. Si segnala che le spese per la ricerca per il settore della sanità pubblica sono ridotte (rispetto, naturalmente, allo stato a legislazione vigente per i rispettivi anni) di 35,496 milioni di euro per il 2013, di 24,481 milioni per il 2014 e di 37,650 milioni per il 2015 (tali riduzioni sono comprensive anche della rimodulazione disposta nella tabella C del disegno di legge di stabilità); di conseguenza, i nuovi importi complessivi (come risulta dalla nota di variazioni) sono pari (in termini di competenza contabile) a 405,267 milioni per il 2013, 407,076 milioni per il 2014 e a 389,082 milioni per il 2015; la Tabella C riduce di 0,950 milioni annui (in via permanente) lo stanziamento relativo ai contributi in favore di enti ed altri soggetti corrisposti dal Ministero della salute. Si ricorda che tale stanziamento è destinato ad alcuni soggetti di natura internazionale – per i quali l'importo dei contributi è determinato (per ogni anno) a livello sovranazionale – e, per la cifra residua, alla Lega italiana per la lotta contro i tumori; di conseguenza, la riduzione si riflette sull'importo del contributo in favore di quest'ultima. La medesima Tabella C riduce di 0,001 milione di euro annuo, a decorrere dal 2014, lo stanziamento relativo agli interventi in materia di animali di affezione e per la prevenzione del randagismo (la misura per l'anno 2013 resta invece immutata, rispetto allo stato a legislazione vigente per tale anno).

Riguardo alle Tabelle A e B del disegno di legge di stabilità, si ricorda che esse costituiscono due fondi, per le spese, rispettivamente di natura corrente e in conto capitale, derivanti dai provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio di riferimento. Gli accantonamenti dei due fondi sono articolati per Dicasteri, benché le risorse siano interamente iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Le suddette tabelle – confermando, in merito, il bilancio a legislazione vigente – non recano accantonamenti per il Ministero della salute.

PRESIDENTE. Ringrazio la senatrice Bassoli.
Cedo la parola al relatore senatore Calabrò.

CALABRÒ, *relatore sulle tabelle 14 e 14-bis e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità*. Presidente, concordo con la relazione illustrata dalla senatrice Bassoli.

PRESIDENTE. Propongo di fissare il termine per la presentazione di emendamenti ed ordini del giorno entro le ore 10 di domani, 5 dicembre 2012. Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,40.

